

ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE



«APPROFONDIMENTI»

Giovedì 11 gennaio 2018 alle ore 15.30

Fabrizio Beggiato, Luciano Formisano, Marisa Meneghetti, Agostino Ziino

presentano

IL MISTERO PROVENZALE DI SANT'AGNESE

Edizione critica con traduzione e trascrizione delle melodie

a cura di Silvia De Santis

Editore Viella 2016

Introduce e coordina Roberto Antonelli



PALAZZO CORSINI in una incisione di J. Barbault (1763)

La invito cordialmente ad intervenire.

IL PRESIDENTE

Alberto Quadrio Curzio

«APPROFONDIMENTI»

Nel 1947, poco prima di diventare Presidente della Repubblica, Einaudi così ricordava, con orgoglio ma anche con umiltà, la sua appartenenza ai Lincei: «un'aristocrazia di uguali ... che conservano, col crescere degli anni, quella particolare forma di curiosità, che si dice "scientifica", e che si compone di consapevolezza ... di non sapere nulla o di ansia di continuare ad apprendere». Queste parole ben riassumono il senso degli «Approfondimenti».

Concepiti in armonia con le iniziative delle «Segnature», gli «Approfondimenti» perseguono la strada tracciata dalla esortazione einaudiana di non smetter mai di ricercare, guidati da quella socratica consapevolezza che solo una *docta ignorantia* può spingere a conseguire nuovi traguardi nel conoscere, nella certezza però che anche questi ultimi saranno poi superati da nuove scoperte.

Dunque queste attività, curate da Soci Lincei, anche con la partecipazione di studiosi esterni, saranno volte a consolidare e divulgare le conoscenze con trattazioni sempre rigorose e puntuali, come impone lo spirito che ha caratterizzato l'Accademia sin dalla sua prima fondazione, in quella libera e universale ricerca della fondatezza scientifica che fu di Cesi e Galileo.



Timbro della Biblioteca Lincea di Federico Cesi

PRESENTAZIONE – Segnalato da Gianfranco Contini quale reperto preziosissimo della «primitiva sintesi poetico-musicale (o piuttosto musicale-poetica) del teatro medievale», il Mistero provenzale di sant'Agnesse rappresenta, per intensità testuale e ricchezza della messinscena, la testimonianza più rilevante e bella della drammaturgia medievale in lingua occitana. Pubblicato in edizione fotografica e critica da due grandi studiosi, Ernesto Monaci (1880) e Alfred Jeanroy (1931), era stato oggetto di un'acuta analisi ecdotica da parte di un terzo grande studioso, Aurelio Roncaglia (1973). Grazie ad un minuzioso riesame dell'unico manoscritto relatore (BAV, Chig. C. V. 151), l'opera è ora pubblicata in un'edizione critica in cui localizzazione linguistica, testo drammatico e melodia sono esaminati contestualmente e virtuosamente, permettendo una visione del dramma integrata e aperta a nuove prospettive storico-culturali.